



Pescasseroli (L'Aquila)

La consegna del «Benedetto Croce»

In Abruzzo



● La scrittrice Dacia Maraini (Firenze, 1936) presiede la giuria del premio di Pescasseroli intitolato a Benedetto Croce (1866-1952)

Si è tenuta ieri a Pescasseroli (L'Aquila) la cerimonia di consegna del premio intitolato al filosofo Benedetto Croce, che nella cittadina abruzzese era nato nel 1866. I vincitori di questa XIX edizione sono: per la narrativa Donatella Di Pietrantonio, che già si è aggiudicata il premio Strega, con *L'età fragile* (Einaudi); per la saggistica Massimo Teodori, ex parlamentare radicale, con *Antitotalitari d'Italia* (Rubbettino); per il giornalismo Giorgio Zanchini, conduttore della Rai, con *Esistono gli italiani? Indagine su un'identità fragile* (Rai Libri).

La cerimonia, condotta dalla presidente della giuria Dacia Maraini, si è tenuta alle ore 17, in piazza Umberto I, corredata dall'esibizione del Coro Decima Sinfonia di Pescasseroli. Una

menzione speciale è stata consegnata alla scrittrice Igiaba Scego per il suo libro *Cassandra a Mogadiscio* (Bompiani).

La giornata del premio Benedetto Croce era iniziata al mattino. Alle ore 10, presso il cinema «Ettore Scola» si era svolta la consegna del premio alla memoria di Jacques Delors, il leader socialista francese presidente della commissione di Bruxelles dal 1985 al 1995, considerato l'architetto del trattato di Maastricht, da cui nacque l'attuale Unione Europea. Sono intervenuti per l'occasione Gianni Letta, già sottosegretario alla presidenza del Consiglio, l'ex senatore socialista Riccardo Nencini e il deputato europeo del Pd Antonio Decaro. Ha coordinato l'incontro il professor Armando Vittoria dell'Università Federico II di Napoli.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833